

CONGIUNTURA La fotografia dell'Istat

L'export torna record ad aprile (+10,7%) Il surplus commerciale già a 18 miliardi

Dopo un anno risale il made in Italy in Germania (+3,8%)

E il debito pubblico ad aprile ha superato 2.900 miliardi

■ Le esportazioni italiane ad aprile sono aumentate del 2,3% rispetto al mese precedente e del 10,7% su base annua. L'import è invece calato dell'1,1% su base mensile, mentre è cresciuto dell'1,4% a livello tendenziale. La crescita annua delle vendite italiane all'estero «coinvolge quasi tutti i principali paesi partner commerciali, Ue ed extra Ue, inclusa la Germania, dopo un anno di ininterrotta flessione», ha commentato l'Istat. Ad aprile la bilancia commerciale italiana ha evidenziato un saldo positivo pari a 4,807 miliardi di euro, in miglioramento dai 362 milioni di aprile 2023. Nei primi quattro mesi dell'anno il saldo risulta positivo per 17,6 miliardi (era +1,5 miliardi nello stesso periodo del 2023).

Su base annua l'incremento dell'export riguarda tutti i Paesi dell'Unione (+8,2%) ed extra (+13,6%) rispetto a quelli Ue. Tra i settori che più hanno contribuito alla crescita tendenziale si segnalano: articoli farmaceutici (+50,7%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (+19,3%), macchinari e apparecchi (+8,9%). Diminuiscono su base annua le esportazioni di autoveicoli (-15,6%) e mezzi di

trasporto, autoveicoli esclusi (-5,7%). Su base annua i Paesi che forniscono i contributi maggiori all'aumento dell'export nazionale sono: Gran Bretagna (+42,3%), Turchia (+70,6%), Spagna (+12,7%), Belgio (+20,2%), Francia (+5,2%) e paesi Opec (+18,2%). In Germania, come detto, è stato rilevato un aumento del 3,8% dopo un anno di flessioni.

L'altro dato macroeconomico della giornata di ieri è stato fornito da Bankitalia. Il debito pubblico ad aprile è aumentato di 11,5 miliardi rispetto al mese precedente, toccando quota 2.905,7 miliardi. L'intero aumento del debito è dovuto alle amministrazioni centrali, mentre sia quello delle amministrazioni locali sia quello degli enti di previdenza è rimasto sostanzialmente stabile. La vita media residua del debito è rimasta stabile a 7,8 anni, conclude Bankitalia. Ad aprile, la quota del debito detenuta dalla Banca d'Italia è lievemente diminuita (al 23,5% dal 23,7% di marzo), mentre a marzo quelle detenute dai non residenti e dagli altri residenti (famiglie e imprese) si sono collocate rispettivamente al 28,7 e al 14,1%.

GDeF

+42,3%

La crescita dell'export italiano su base annua verso la Gran Bretagna. Molto positiva anche la performance in Turchia (+70,6%) e in Spagna (+12,7%). Bene anche le vendite in Francia (+5,2%)

